

**VERBALE N° 34**  
**SEDUTA DEL 21.7.2020**

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 21 (ventuno) del mese di luglio, la Commissione 2 è convocata in seduta congiunta alle Commissioni Consiliari 3 e 6, in modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, alle ore 16.00 con il seguente o.d.g.:

- Comunicazioni del Presidente;
- Audizione delle Associazioni e dei Gruppi attivi nel processo di rigenerazione partecipata del rione San Lorenzo e del complesso di Sant'Orsola.
- Varie ed eventuali.

Alle 16,00 sono collegati telematicamente i/le Consiglieri/re Conti, Sparavigna in sostituzione di Armentano, Bocci, Cocollini, Del Panta, Felleca, Montelatici, Moro Bundu, Piccioli;

Il Consigliere Enrico Conti, in qualità di Presidente, accerta la presenza telematica dei/delle Consiglieri/re

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PESIDENTE	CONTI ENRICO	
COMPONENTE	ARMENTANO NICOLA (ASSENTE)	SPARAVIGNA LAURA
COMPONENTE	BOCCI UBALDO	
COMPONENTE	COCOLLINI EMANUELE	
COMPONENTE	DEL PANTA MARCO	
COMPONENTE	FELLECA BARBARA	
COMPONENTE	MONTELATICI ANTONIO	
COMPONENTE	MORO BUNDU ANTONELLA	
COMPONENTE	PICCIOLI MASSIMILIANO	

e apre la seduta alle ore 16,09 essendo presente il numero legale;

Sono presenti telematicamente i rappresentanti delle realtà associative che hanno preso parte al processo partecipativo, denominato "Laboratorio San Lorenzo", promosso dall'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Architettura DIDA (capofila del progetto), dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze (OAF), e dal coordinamento Santorsolaproject; gli architetti Salerno, Grande, Lorieri e Serrini.

E' inoltre presente Antonina S. Ferrara per la segreteria della Commissione 2.

Prende la parola il Presidente della Commissione 2, Conti, in qualità di *Team Manager*, ed esprime la sua soddisfazione per la partecipazione a questa audizione delle realtà associative che hanno preso parte al percorso partecipativo denominato "Laboratorio San Lorenzo" - progetto co-finanziato dall'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana ai sensi della Lr. 46/2013 e svoltosi in collaborazione con il Comune e la Città Metropolitana di Firenze - che si è articolato nel periodo marzo-novembre 2019, e che riguarda la riqualificazione urbanistica, sociale e culturale del rione di San Lorenzo. Il Presidente Conti sottolinea che i risultati prodotti da questo percorso partecipativo tornano ad essere di grande attualità alla luce dell'interesse dichiarato da parte di alcuni investitori facenti capo al gruppo francese ARTEA, e di cui a breve dovrebbero uscire con una proposta progettuale riguardante il recupero del complesso architettonico dell'ex convento di

Sant'Orsola. Il Presidente Conti segnala che si sono appena conclusi i lavori del primo lotto da parte della Città Metropolitana riguardanti la messa in sicurezza del tetto dell'ex convento. È appena iniziato il secondo lotto riguardante il rifacimento delle facciate. La proposta progettuale di ARTEA andrà ad incidere sul terzo lotto che riguarda l'interno dell'ex convento di Sant'Orsola mutando anche la destinazione. Il Presidente Conti sottolinea che scopo della seduta è la restituzione degli esiti di questo percorso da parte dei proponenti il progetto.

Il Presidente Conti passa la parola al Presidente Calistri della Commissione 6, il quale ringrazia i presenti. Sottolinea la strategicità del quadrante del rione di San Lorenzo ed evidenzia l'interesse dei risultati emersi da questo percorso partecipativo che sono stati racchiusi nei vari documenti che il Laboratorio San Lorenzo ha inviato a tutti i commissari oggi presenti per essere illustrati in questa seduta.

Il Presidente Conti passa la parola al Presidente Pampaloni della Commissione 3, il quale evidenzia che nell'ambito della propria Commissione il tema del recupero è un tema centrale anche in vista del prossimo Piano Operativo il quale dovrà tener conto della nuova visione del centro storico come conseguenza della pandemia. In questa sede, il Presidente Pampaloni tiene a precisare che alcuni dei temi individuati nell'ambito del percorso partecipativo sul rione San Lorenzo sono stati ripresi quando la Commissione 3 ha affrontato il percorso sui recuperi pedonali (es. collegamento Stazione-Fortezza) oppure in relazione alla destinazione di alcuni oneri di compensazione da destinarsi agli arredi urbani dell'area di San Lorenzo.

Il Presidente Conti, passa la parola al Dott. Emanuele Salerno, coordinatore operativo del progetto sull'identità e trasformazione del rione San Lorenzo nel quale si trovano la basilica di San Lorenzo, Palazzo Medici-Riccardi, il Mercato Centrale e l'ex convento di Sant'Orsola.

Il Dott. Salerno introduce i punti fondamentali del progetto, avvalendosi di *slide*. Il progetto si compone di contributi dati durante il processo partecipativo da circa 250 residenti, da rappresentanti delle diverse comunità straniere del rione, da alcuni operatori del mercato ambulante, da esperti di varie discipline storiche ed artistiche e da circa 20 realtà associative del rione San Lorenzo. Tutti questi contributi sono stati raggruppati intorno a tre aree tematiche da illustrare all'Amministrazione: migliorare la fruibilità degli spazi pubblici; migliorare la fruibilità della Piazza del Mercato Centrale; e infine la rifunzionalizzazione dell'ex convento Sant'Orsola. Il progetto è stato promosso dal coordinamento Sant'Orsola *project* in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze e l'Ordine degli Architetti di Firenze, allo scopo di costruire una strategia partecipata volta alla rigenerazione degli spazi pubblici e dell'ex convento di Sant'Orsola. Il processo partecipativo ha prodotto anche una ricerca sul rione molto accurata svolta dal DIDA dell'Università di Firenze nonché proposte progettuali di qualità, grazie al coinvolgimento di diversi architetti ed esperti. Al fine di ricostruire un quadro conoscitivo accurato dell'area di San Lorenzo<sup>1</sup>, sono state avviate delle indagini volte alla stesura di una serie di mappature. Il Dott. Salerno informa i presenti che ai vari incontri hanno partecipato anche soggetti istituzionali (gli Assessori del Comune di Firenze: Sacchi, Del Re, Bettini; l'Arch. Marini delegata dalla Città Metropolitana; il Capo di Gabinetto Bettarini; l'Assessore regionale Bugli; funzionari della sovrintendenza, ecc.) i quali a suo giudizio hanno espresso apprezzamento per i risultati conseguiti e si sono impegnati a recepire i risultati del progetto nei diversi strumenti di programmazione di loro competenza.

Prende la parola l'Arch. Anna Grande la quale evidenzia che le criticità che sono emerse durante la campagna di ascolto hanno riguardato le connessioni e la fruibilità degli spazi pubblici. A questo riguardo la strategia generale è stata quella di elaborare a medio-breve termine un programma di interventi intersettoriali e integrati, al fine di creare sia una rete di piazze e spazi verdi permeabile e interconnessa; sia di governare il turismo di massa, migliorare l'accoglienza, il decoro e la convivenza del rione, e dare supporto agli anziani e alle persone fragili. Per dare concretezza a tale strategia generale, l'Arch. Grande elenca una serie di azioni concrete: incremento della fruibilità pedonale di Via Nazionale e Via Pancale; previsione di collegamento pedo-ciclabile tra la Fortezza, la Stazione e il rione; attraversamento dei cortili di Sant'Orsola e Sant'Apollonia con orario di apertura permanente; quote da destinare all'*housing sociale* negli interventi di recupero degli edifici dismessi; avvio di programmi socio-assistenziali per persone fragili; previsione di aree pubbliche per bambini; e infine installazione di bagni pubblici e moderni vespasiani.

<sup>1</sup> Area ricompresa entro i confini di Viale Spartaco Lavagnini, Via Bonifacio Lupi, Via Cavour, Via Martelli, Via Panzani, Via Cerretani, Stazione Via Valfonda e Fortezza.

L'Arch. Grande passa la parola alla Dott.ssa Lorieri per illustrare il secondo tema del progetto che è quello di migliorare la fruibilità del Mercato Centrale.

La Dott.ssa Lorieri sottolinea che il Mercato Centrale è un luogo complesso dove si intersecano e si sovrappongono senza un ordine molte funzioni differenti, e in cui occorre razionalizzare il sistema della circolazione veicolare, recuperare spazio aperto da destinare ad usi collettivi, ridurre l'impatto ambientale dell'area mercatale. La Dott.ssa Lorieri illustra le azioni concrete relative al sostegno di questo secondo tema: revisione della concessione dei posteggi dei banchi; razionalizzazione del traffico veicolare e recupero di superficie pedonale; riduzione dell'ingombro dei *dehors* e allontanamento dal fronte degli edifici; riduzione dell'ingombro dei banchi; razionalizzazione e nuova localizzazione dell'isola ecologica; aumento della superficie verde e nuovi spazi con sedute mobili; rifunzionalizzazione della pensilina.

La Dott.ssa Lorieri passa la parola al Prof. Arch. Serrini per l'ultimo tema, ossia la rifunzionalizzazione dell'ex convento Sant'Orsola.

Il Prof. Arch. Serrini premette che qualora il recupero di Sant'Orsola dovesse cadere nelle mani di investitori privati sarebbe auspicabile che la regia debba comunque rimanere pubblica per tutelare gli elementi non negoziabili del progetto di recupero dell'agglomerato di Sant'Orsola emersi durante questo percorso partecipativo. Per questo motivo il Prof. Serrini ritiene opportuno che il recupero di Sant'Orsola non debba avvenire per pezzetti ma dentro una strategia complessiva che consenta la restituzione degli spazi ai residenti (ossia piano terra aperto e attraversabile dai cittadini). Il Prof. Serrini non nasconde che in un primo momento aveva pensato anche ad un "recupero povero" di questo complesso, con risorse prevalentemente pubbliche da trasformare in progetto pilota nazionale, ossia come laboratorio di rigenerazione urbana. Il Prof. Serrini sottolinea che in questo momento gli spazi polifunzionali, con mescolanza di funzioni, rappresentano occasioni straordinarie per le città. E a tal fine propone di destinare una quota del complesso di Sant'Orsola a funzioni residenziali quali l'*housing* sociale e alloggi per giovani coppie.

Prende la parola il Presidente Conti per sottolineare come il recupero di Sant'Orsola riguardi sia l'idea di sviluppo economico dell'area, sia l'idea di sviluppo della città in genere, che può essere foriera di nuova residenza nel centro storico.

Chiedono di intervenire i/le consiglieri/consigliere De Blasi (apprezza l'approccio integrato con cui è stato condotto questo progetto. Si augura che il recupero di Sant'Orsola vada di pari passo con il recupero dell'Ospedale San Gallo e di tutta la zona circostante. Ringrazia tutti i protagonisti di questo percorso); Albanese (dichiara di aver seguito molto da vicino questo percorso e pertanto ne conosce sia i soggetti, che le difficoltà. La consigliera sottolinea che la riqualificazione di Sant'Orsola è un punto nodale del progetto che però va ad inserirsi in un quadro più generale di riqualificazione urbana e mobilità del rione. Infine, evidenzia che la responsabilità che dovrebbe investire da oggi gli amministratori è quello di dare più incisività al progetto nell'ambito della redazione del Regolamento urbanistico); Draghi (si sofferma sull'importanza della riqualificazione di Via Nazionale poiché incide molto sulla vivibilità della zona. Ritiene positivo sia il recupero dell'agglomerato di Sant'Orsola frutto di scelte passate non condivisibili dal consigliere, sia della riqualificazione del rione di San Lorenzo che nel tempo – a giudizio del consigliere - è divenuto luogo di ghetizzazione); Masi (sottolinea che trattasi di un intervento importante che spera possa essere realizzato)

Alle ore 17.04 il consigliere Pampaloni comunica doversi disconnettere dalla seduta

Chiede la parola il Prof. Serrini per evidenziare due aspetti emersi in relazione alle osservazioni fatte dai/dalle consiglieri/consigliere intervenuti: il primo aspetto per sottolineare che all'interno del Laboratorio di San Lorenzo ci sono tutta una serie di elaborati tecnici che offrono delle soluzioni a temi sollevati dagli interventi dei/delle consiglieri/consigliere. Il secondo aspetto riguarda il protocollo d'intesa come parte conclusiva del Laboratorio, attraverso il quale stipulare una sorta di contratto di rione con l'Amministrazione. Il Dott. Serrini fa presente ai membri delle Commissioni presenti, essendo essi parte integrante dell'Amministrazione, di tenere in considerazione questo protocollo d'intesa che chiede di ratificare e prendere posizione su gli elementi non negoziabili emersi durante il percorso partecipato (nella fattispecie lasciare il piano terra del complesso di Sant'Orsola fruibile ai cittadini) nelle interlocuzioni con i soggetti privati che si sono proposti per il recupero del complesso stesso.

Alle ore 17.20 il consigliere Masi comunica di disconnettersi dalla seduta.

Alle ore 17.21 il Presidente Pampaloni comunica di essersi riconnesso alla seduta.

Il Presidente Conti passa la parola in ordine al Presidente Pampaloni e al Presidente Calistri per le conclusioni.

Il Presidente Pampaloni sottolinea la complessità di questo progetto che coinvolge sia la parte urbanistica che la parte relativa alla mobilità. I percorsi partecipativi, rimarca il Presidente Pampaloni, fanno parte del DNA di questa Amministrazione (e come esempio cita il rifacimento delle piazze Pier Vettori e dell'Isolotto) motivo per cui gli spunti emersi in questo progetto dovranno trovare una loro collocazione anche all'interno del piano operativo che vedrà la luce entro l'estate del prossimo anno. Il Presidente Pampaloni chiede ai proponenti il progetto di condividere le suggestioni emerse da questo percorso partecipativo anche all'interno del progetto "Rinasce Firenze".

Prende la parola il Presidente Calistri per ringraziare dell'ottimo prodotto che è stato restituito in questa sede dai proponenti il progetto. Il Presidente Calistri sottolinea di prendersi l'impegno per trasformare questo bel percorso – che si è arricchito anche di contributi tecnici – in ulteriori approfondimenti su temi quale il verde in modo da poter prevedere una futura programmazione sul tema.

Il Presidente Conti legge il messaggio scritto in *chat* della consigliera Bonanni che non può intervenire causa malfunzionamento del suo microfono: "Volevo informare che sono delegata ai processi partecipativi della città metropolitana e mi farebbe piacere potervi incontrare. Ho sempre seguito come consigliera del ql gli incontri."

L'Arch. Grande scrive in *chat*: "Tutti materiali elaborati nel corso dei sei mesi in cui si è svolto il 'Laboratorio San Lorenzo' sono liberamente scaricabili dalla pagina FB del Santorsolaproject (sezione 'foto') e dalla stanza virtuale dedicata al progetto sul portale regionale Open Toscana, accessibile al seguente link (sezione 'materiali')."

Alle ore 17.33 la consigliera Sparavigna si disconnette dalla seduta.

Alle ore 17.34 si disconnettono dalla seduta le consigliere Bianchi e Bonanni.

Il Presidente Conti conclude la seduta rimarcando che questa è stata la prima occasione post *lockdown* per riannodare i fili di un dialogo su un tema centrale per l'Amministrazione che necessita di essere approfondito per trovare i modi e le forme per essere attuato.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 17.37.

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PESIDENTE	CONTI ENRICO	
VICEPRESIDENTE	MASI LORENZO	
COMPONENTE	ARMENTANO NICOLA (ASSENTE)	SPARAVIGNA LAURA
COMPONENTE	BOCCI UBALDO	
COMPONENTE	COCOLLINI EMANUELE	
COMPONENTE	DEL PANTA MARCO	
COMPONENTE	FELLECA BARBARA	
COMPONENTE	GIORGETTI FABIO	

COMPONENTE	MONTELATICI ANTONIO	
COMPONENTE	MORO BUNDU ANTONELLA	
COMPONENTE	PICCIOLI MASSIMILIANO	
COMPONENTE	RUFILLI MIRCO	

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del

la Segretaria  
Antonina S. Ferrara

Il Presidente  
Enrico Conti